



Comune di Ravenna



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

**Comune di Ravenna  
Il Consiglio Comunale**

P.G. 22334/2022

Ravenna 28.04.2022

**ORDINE DEL GIORNO**

**“PER UNA AMMINISTRAZIONE SENSIBILE ALLA SALUTE PSICOLOGICA  
DELLA CITTADINANZA”**

*Se siamo infelici o frustrati sotto il profilo mentale, la buona salute fisica non sarà di grande aiuto. Al contrario, se riusciamo a conservare uno stato mentale calmo e tranquillo, potremo essere persone molto felici anche nel caso che la salute sia cattiva. Tenzin Gyatso (Dalai Lama), L'arte della felicità, 1998*

**PREMESSO CHE**

L'obiettivo principale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è “il raggiungimento, da parte di tutte le popolazioni, del più alto livello possibile di salute”, definita come “uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale” e non semplicemente “assenza di malattie o infermità”.

Da due anni a questa parte stiamo combattendo contro la pandemia da Covid-19 che, oltre a generare un pericolo costante per la salute fisica della popolazione mondiale, sta generando importanti conseguenze anche sulla salute psicologica.

Ad oggi è stato necessario investire ingenti risorse in strategie che potessero garantire la limitazione della diffusione dell'infezione da Covid-19, salvaguardando però quasi esclusivamente la salute fisica dei cittadini e le cittadine.

Ma questo virus colpisce ciascuno di noi in quanto abbiamo di più caratteristico come specie umana, ovvero le relazioni e le importanti limitazioni a cui ci siamo sottoposti in questi due anni per cercare di arginare per quanto possibile la diffusione del virus, hanno avuto un importante e irreversibile impatto sulla vita personale, sulla percezione di noi stessi, sulla relazione con gli altri, sul rapporto con il cibo, lo studio e il lavoro.

Stiamo vivendo profondamente il senso di incertezza e di precarietà che uno stato di pandemia provoca.

Oltre ad esser un'emergenza sanitaria, i numeri e le più recenti ricerche stanno dimostrando che si tratta anche di una vera e propria emergenza psicologica che molto difficilmente potrà esser contenuta dai servizi garantiti dalla Sanità Pubblica per come ad oggi è organizzata e per il numero troppo esiguo di professionisti coinvolti.

Nonostante, quindi, quanto descritto, nell'approvazione alla Camera della nuova legge di bilancio, avvenuta 30 dicembre 2021, non è stato inserito l'emendamento 102-bis – proposto dalla senatrici Caterina Biti, Paola Boldrini, Vanna Iori e il senatore Eugenio Comincini - e conosciuto come “bonus psicologo”.





Quello che veniva richiesto era la creazione di un “Fondo salute mentale” da 50 milioni di euro l’anno, diviso in due sussidi principali: un bonus “avviamento” finanziato con 15 milioni di euro e un bonus “sostegno” da 35 milioni di euro; entrambi con l’obiettivo di permettere alle persone che necessitano di tale supporto, di poter avviare e sostenere un percorso con uno psicologo professionista.

In questi giorni, invece, al via il riparto dei 10 milioni di euro alle Regioni del Fondo per la promozione del benessere e della persona – decreto-legge 25 maggio 2021, n73 – istituito presso il Ministero della Salute e finalizzato a favorire l’accesso ai servizi psicologici delle fasce più fragili della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché i bambini e gli adolescenti in età scolare.

Per quanto però importante, questo fondo non garantisce una continuità degli interventi, né tanto meno una loro strutturazione.

*“Se la pandemia doveva insegnarci qualcosa, questo era la centralità della psiche. Psyché significa respiro. E se la psiche respira, ha bisogno di ossigeno. Particelle vitali per fronteggiare quelle virali. Anche un bonus da 50 milioni di euro poteva essere una particella vitale. Non solo sul piano concreto, ma anche su quello simbolico” [Vittorio Lingiardi]*

#### CONSIDERATO CHE

- Nel 1948 l’Organizzazione Mondiale della Sanità definiva la salute “uno stato di completo benessere fisico, mentale, psicologico, emotivo e sociale”. Tale definizione è stata poi rivista e attualmente l’Oms definisce la salute “*la capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alla sfide sociali, fisiche ed emotive*”, ponendo così al centro la capacità dei/delle pazienti di sviluppare risorse interne, che possano rendere affrontabile anche condizioni di malattia e disabilità, prevedendo quindi la capacità degli individui di poter convivere con la malattia nelle sue varie fasi.
- La pandemia Covid-19 ha aggravato la situazione di disagio psicologico nella società. Secondo le più recenti stime dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, la popolazione colpita da depressione, anche per effetto della pandemia, è passata dal 6% al 13%. In Italia il trend non è dei migliori: sette milioni di cittadini tra i 15 e i 74 anni (il 15,1% della popolazione) fanno uso di psicofarmaci. Si può considerare solo un aumento delle statistiche, essendo la pandemia ancora in essere.
- Secondo uno studio realizzato dal Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University, durante questi ultimi due anni 1 persona su 5 ha notato un peggioramento nei rapporti con il proprio partner, 1 persona su 2 sente di più la fatica durante il lavoro e 7 studenti su 10 dichiarano un grande calo della concentrazione nello studio.
- L’aumento del disagio psicologico, non riguarda esclusivamente gli adulti, ma si estende trasversalmente a tutte le fasce di età, soprattutto quella giovanile. I disturbi di ansia e depressione riguardano ormai il 17% della popolazione generale e il 25% dei giovani.



- Secondo uno studio dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, infatti, i tentativi di suicidio e autolesionismo marcato sono aumentati del 30% durante la seconda ondata. Le ospedalizzazioni per tentativi o idee di suicidio sono passate nel giro di un anno dal 17% al 45% sul totale dei casi. Sono anche esplosi i disturbi alimentari come, per esempio, l'anoressia con un aumento delle richieste di aiuto del 28%;
- In Italia solo il 3,5% della spesa sanitaria è destinata ad interventi e cure per il benessere psicologico. Nei servizi sanitari ci sono 5 mila psicologi – età media 58 anni – su 615 mila dipendenti del SSN, ovvero lo 0,8%. Nella scuola, nel welfare o nei servizi per il lavoro queste figure sono quasi inesistenti o presenti per un numero davvero ridotto di ore
- Ogni 100mila abitanti in Italia sono presenti 5,98 psichiatri; 1,26 psichiatri infantili; 4,12 specialisti diversi dagli psichiatri; 23,49 infermieri psichiatrici; 3,80 psicologi; 2,59 operatori sociali; 2,94 terapisti occupazionali; 11,54 altri lavoratori che operano nel settore. Ma non ci sono logopedisti.
- In Italia il progetto iniziale relativo allo Psicologo di base è stato proposto dalla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università "La Sapienza" (Roma), i cui allievi, durante il percorso formativo, svolgono attività volontaria di tirocinio all'interno degli ambulatori della medicina di base. Oltre a rendere più completa l'offerta verso i/le pazienti, l'affiancamento dello psicologo al medico di base consente di rileggere i sintomi medici attraverso una nuova lente e di distinguere chi ha bisogno di specifiche cure mediche da chi invece necessita di approfondimento psicologico.
- La sperimentazione effettuata ha dimostrato come l'integrazione del medico di base con lo psicologo produca un risparmio fino al 31% della spesa farmaceutica e nel contempo, aiuti a prevenire e risolvere molti problemi di salute, con vantaggi sia per il paziente, sia per il SSN (minori spese per visite specialistiche, esami, farmaci...), sia per lo stesso medico di base (riduzione del suo carico di lavoro).
- Nell'anno appena concluso, i dati dell'Istituto Piepoli riportano che il 27,5% dei pazienti che avevano intenzione di iniziare un percorso di salute mentale non ha potuto farlo, mentre il 21% è stato costretto ad interromperlo, vuoi per mancanza di tempo o per questioni economiche.

#### PRESO ATTO CHE

- **David Lazzari**, presidente del **Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi**: *"Siamo di fronte a una situazione drammatica. Se la gestione degli aspetti organici legati alla pandemia è certamente migliorata in tutti questi mesi, sul piano psicologico ci troviamo di fronte a una costante incertezza che rischia di minare anche le personalità più stabili e di farci perdere il controllo di una situazione già di per sé difficile e drammatica"*.



- Le ricerche e i numeri sopra riportati documentano un problema di salute che è anche sociale, che impatta su tutte le dimensioni della vita, le relazioni, lo studio, il lavoro, la salute nel suo complesso. Con costi umani, sociali ed economici anch'essi ampiamente documentati.
- L'intervento professionale degli psicologi rappresenta, quindi, non un costo ma un investimento e che, oltre a garantire sostegno e benessere ai cittadini, comporta importanti risparmi economici.
- Ma non tutte le persone hanno la possibilità - economica e di tempo - di prendersi cura della propria salute mentale, e proprio per questo dovrebbe diventare una questione prioritaria del presente e del futuro.
- Vi è una mancanza a livello nazionale di professionisti psicologi coinvolti nelle grandi infrastrutture sociali come scuola, sanità, welfare, servizi per l'occupazione e il lavoro, con lo scopo principale di promuovere le risorse psicologiche adattive a livello individuale e collettivo, per intercettare le forme di disagio in modo precoce ed efficace, per dare ascolto e sostegno a livello familiare ed individuale prima ancora di dover curare.
- Attraverso i fondi del decreto sostegni-bis, nel nostro territorio è stato possibile attivare la sperimentazione del progetto di Psicologia di cure primarie che ha interessato diversi comuni della nostra Provincia.

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA affinché

- Si sostenga e si porti avanti con convinzione l'idea che i percorsi psicologici e psicoterapeutici non debbano più esser solo un lusso per pochi, sostenendo l'importanza e la necessità del coinvolgimento di professionisti psicologi anche in ambito sociale come risorsa diffusa sul territorio, al fine di potenziare il benessere individuale e collettivo;
- Si investa in tempo e risorse per abbandonare l'idea, ancora oggi troppo diffusa, che la sofferenza psicologica sia una debolezza, un capriccio o una vergogna;
- Si riconosca l'urgenza di tali tematiche e di farsi portavoce, con la collaborazione indispensabile della Ausl, dei bisogni che i cittadini e le cittadine già da tempo esprimono e che, in questo periodo di restrizioni, si sono fatte ancora più urgenti e indispensabili;
- venga riconosciuta l'Ausl come ente tenuto a garantire i livelli essenziali di assistenza, anche in riferimento alla salute psicologica, come previsto dalla delibera regionale 1141 del 19 luglio 2021;
- facendo tesoro delle esperienze fino a qui maturate, in termini di collaborazione tra psicologi, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, si punti a renderle strutturate e continuative **nell'ambito delle case della salute e in generale delle Cure primarie**, attraverso un confronto costruttivo con i/le referenti Ausl,



Comune di **Ravenna**



*Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale*

ponendosi come obiettivo il superamento definitivo dell'estemporaneità che ad oggi le caratterizza;

- si presti, poi, particolare attenzione alla condizione degli/le adolescenti, pensando alla possibilità di aumentare le ore degli psicologi scolastici e di prevedere nuovi spazi dove gli stessi possano trovare supporto e risposte ai loro bisogni;
- Tutto quanto sopra, considerata anche l'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna delle Linee di indirizzo dell'Azienda Sanitaria in tema di organizzazione dell'area "psicologia clinica di comunità", attraverso la delibera n.1141 del 19 luglio 2021, impegni l'amministrazione a farsi promotrice in prima istanza a livello della Ausl ma anche e soprattutto a livello regionale, per l'avviamento di un percorso che porti alla nascita, anche nel nostro territorio come già in altri, della figura dello psicologo di cure primarie. Ora è il momento. Non si può più attendere.

Francesca Impellizzeri	Capogruppo	comunale	"Ravenna Coraggiosa"
Luca Cortesi	Consigliere	comunale,	"Ravenna Coraggiosa"
Marco Montanari	Consigliere	comunale	"Partito Democratico"
Chiara Francesconi	Capogruppo	comunale	"Partito Repubblicano Italiano"
Giancarlo Schiano	Capogruppo	comunale	"Movimento 5 stelle"
Daniele Perini	Capogruppo	comunale	"Lista de Pascale Sindaco"

*Approvato a maggioranza dei votanti nella seduta consiliare del 28.04 2022*

